



COMUNE DI VINCI

PROVINCIA DI FIRENZE

P.zza Leonardo, 30 - 50059 Vinci

Ordinanza n° 155/SIN

18 novembre 2009

Oggetto: Eliminazione dei contenitori stradali di rifiuti (cassonetti) e avvio raccolta dei rifiuti urbani con modalità porta a porta

IL SINDACO

Premesso che

- le pubbliche amministrazioni in base alla normativa vigente sui rifiuti, raccolta nel D.lgs 152/06 parte 4^a hanno l'obbligo di predisporre prima di tutto ogni azione di prevenzione/riduzione delle quantità di rifiuti ed inoltre devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, studio e introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di materia, di risorse ed infine di energia dai rifiuti. In particolare, i singoli comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo significativo la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire negli impianti di smaltimento;
- in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto dalle norme di settore, la T.I.A. (tariffa igiene ambientale) sulla raccolta rifiuti è destinata ad aumentare, con l'aggravio delle sanzioni per i Comuni che non rispetteranno gli obblighi previsti;
- l'impianto di smaltimento di Montespertoli è destinato nei prossimi anni all'esaurimento se non si provvede ad una radicale riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti ed allora si dovrà conferire i rifiuti ad altri impianti, con costi di smaltimento a tonnellata molto superiori e conseguenti aggravii tariffari;
- tutte le esperienze in Italia ed in Europa ci dicono che l'unico sistema di raccolta dei rifiuti in grado di raggiungere i due obiettivi di ridurre la produzione di rifiuti totali e di superare l'80 % di recupero sui materiali di rifiuto è il sistema porta a porta con tariffazione puntuale;
- come testimoniato da autorevoli studi la filiera del recupero di materie seconde da rifiuti rappresenta uno dei pochi settori manifatturieri in crescita in Italia e che fino ad ora è stato ostacolato nel suo sviluppo proprio dalla carenza quantitativa e qualitativa di rifiuti differenziati e che pertanto il recupero di rifiuti riciclabili rappresenta anche una importante risorsa economica ed occupazionale per la nostra zona;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione del 25 giugno 2009, n. 29 approvava le linee programmatiche di mandato, all'interno delle quali, al punto c) "*Chiudere il ciclo dei rifiuti e chiuderlo bene. Affrontare la sfida dell'energia pulita*" individuava l'introduzione di una nuova politica dei rifiuti con la previsione di passare al sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani tramite l'adozione della metodica di raccolta "porta a porta";

Considerato che

- alla gestione dell'intero servizio di raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati provvede la S.p.A. Publiambiente con sede legale in Empoli ed operante su tutto l'A.T.O. gestito da Publiambiente;
- il sistema porta a porta con modalità simili a quelle indicate da Publiambiente è già stato adottato con grande successo da numerose altre Amministrazioni comunali in Italia ed in Europa e tra queste dal 2008 il Comune di Montespertoli con la gestione di Publiambiente;

- un formale accordo tra tutti i comuni del Circondario Empolese Valdelsa, per le motivazioni sopra indicate e condivise da tutti i sindaci, ha stabilito l'estensione progressiva del sistema di raccolta porta a porta con tariffa puntuale a tutti gli undici comuni del Circondario entro il 2011; in conformità della predetta delibera consiliare n. 29/2009;
- l'attuale gestore del servizio Publiambiente S.p.A., ha presentato al Consiglio comunale in una seduta del 29 settembre 2009 dedicata esclusivamente a questo Odg, il progetto di nuova raccolta denominata "porta a porta" e, conseguentemente a ciò, è stata avviata una campagna di informazione e sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti e per rendere pubblica la nuova modalità di raccolta differenziata dei rifiuti denominata "più colori meno grigio"
- dal 9 novembre al 9 dicembre 2009 è in corso un programma di quindici assemblee di quartiere e di frazione per l'illustrazione e la discussione con la popolazione del nuovo sistema di raccolta, sia per spiegare le motivazioni e le modalità di questa scelta certamente non facile, sia per raccogliere osservazioni, opposizioni e consigli;
- sono in fase di avanzata elaborazione tecnica da parte di Publiambiente, di tutti i comuni, dell'ATO e delle AUSL competenti un nuovo regolamento per la gestione del servizio di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani ed un nuovo regolamento per la Tariffa di Igiene Ambientale, uguali per tutti i comuni dell'ATO
- i due regolamenti saranno sottoposti alla discussione del Consiglio Comunale prima della data di avvio della raccolta porta a porta, ma presumibilmente dopo l'inizio della preliminare contattazione delle circa 6.000 utenze domestiche e delle circa 1500 utenze aziendali

Ritenuto pertanto necessario, sulla base del progetto predisposto da Publiambiente S.p.A., adottare apposito provvedimento del Sindaco con il quale stabilire le seguenti modalità attuative del passaggio al diverso sistema del "porta a porta":

1. la consegna, a **decorrere dal 1° dicembre 2009**, a cura del gestore Publiambiente S.p.A.
 - in favore e all'interno delle private pertinenze delle utenze interessate - dei contenitori di varia capacità utili alla raccolta differenziata delle frazioni dei rifiuti urbani ed assimilati: "carta-cartoni", "multimateriale" (fatta eccezione solo per il vetro), "residui organici", e del rifiuto residuo "indifferenziato";
2. tutti i contenitori sono forniti all'utenza in comodato gratuito e da questa devono essere tenuti secondo le regole "del buon padre di famiglia". In particolare non devono essere scambiati con quelli di altre utenze, manomessi né tantomeno imbrattati con adesivi o scritte in quanto il loro corretto utilizzo e relativa manutenzione assicura la protezione dei rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali ed impedisce esalazioni moleste. Resta la possibilità, da parte di Publiambiente S.p.A., di richiedere una cauzione che salvaguardi le spese per le manomissioni sopra specificate;
3. i contenitori consegnati dalla Publiambiente S.p.A. avranno un volume tale da assicurare la corrispondenza, sia temporale che quantitativa, fra il conferimento dei rifiuti e la periodicità del loro ritiro;
4. non potrà essere effettuato il servizio con contenitori di proprietà dell'utenza o diversi da quelli assegnati;
5. i contenitori consegnati all'utenza devono essere custoditi all'interno di aree private ed esposti per lo svuotamento nei giorni, negli orari e con le modalità che saranno comunicate da Publiambiente S.p.A.;
6. l'installazione, da parte del gestore Publiambiente S.p.A., di apposite campane stradali per la raccolta del vetro;
7. il conferimento di altre tipologie di rifiuti urbani (quali: abiti usati, pile, farmaci, toner) rimane invariato, e gli utenti dovranno utilizzare gli appositi contenitori dislocati sul territorio;
8. Per tutte le altre categorie di rifiuti urbani e assimilati non rientranti in quelle destinate ad essere ritirate con il sistema del "porta a porta" la Publiambiente S.p.A., in attesa di predisporre un apposito centro di raccolta nel Comune di Vinci, pone in essere, in concomitanza con l'inizio del predetto sistema:
 - il centro di raccolta sito in via del Castelluccio, zona industriale del Terrafino, nel Comune di Empoli,

- la stazione ecologica posta in località Casa Sartori, nel Comune di Montespertoli;

Visti e richiamati

i seguenti articoli del vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 4 del 24 marzo 2003 e Modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 23 giugno 2008:

- **Art. 6 - Condizioni generali per l'esercizio del servizio**

comma 2: *“Il Comune d'intesa con il soggetto Gestore promuoverà la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare raccolte differenziate intese al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente”*

- **Art. 19. Generalità**

I rifiuti urbani interni non ingombranti e i rifiuti speciali assimilati per lo smaltimento devono essere conferiti al normale servizio di raccolta a cura del produttore, in modo da privilegiare le raccolte differenziate e con modalità tali da evitare ogni dispersione ed ogni odore molesto.

È fatto divieto assoluto di conferire rifiuti in forma sciolta e/o in condizioni diverse da quelle previste nel presente articolo.

Il Sindaco, d'intesa con il soggetto gestore del servizio, in ordine a particolari motivate esigenze, potrà comunque disporre con ordinanza modalità di conferimento diverse.

- **Art. 20 - Conferimento di rifiuti urbani e rifiuti speciali assimilati**

comma 1 : *Tali rifiuti devono essere conferiti dal produttore al normale servizio di raccolta dei rifiuti urbani nei modi e nei tempi che sono determinati dalle specifiche disposizioni del Comune d'intesa con il soggetto gestore del servizio.*

- **Art. 25 - Raccolta differenziata integrata dei rifiuti urbani e assimilati**

Per favorire fin dal conferimento il recupero di materiali, in forma diretta o attraverso successivi trattamenti, la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati avviene di norma, separando i flussi di rifiuti per frazioni merceologiche, in funzione delle concrete possibilità di recupero esistenti e dei sistemi di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Le frazioni merceologiche primariamente interessate alla raccolta differenziata sono: carta e cartone, vetro, alluminio, metalli ferrosi, plastiche, stracci, rifiuti vegetali e residui alimentari. Viene altresì effettuata la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi.

È fatto obbligo ai produttori di rifiuti urbani ed assimilati di conferire separatamente le frazioni dei rifiuti per le quali sono organizzati appositi servizi di raccolta differenziata.

Le modalità ed i sistemi di raccolta sono determinate, per ogni singola frazione merceologica, dal Sindaco d'intesa con il gestore del servizio.

Nel caso in cui venga richiesta al soggetto gestore del servizio la stipula della convenzione, per lo smaltimento dei rifiuti speciali, prevista dal successivo art. 60, questo è tenuto a verificare la possibilità che detti materiali, in alternativa allo smaltimento, possano essere destinati al riciclo od alla produzione di energia. In caso affermativo la richiesta di convenzione viene sospesa e il produttore di rifiuti invitato a verificare l'esistenza di utilizzatori.

Con i poteri al Sindaco conferiti dal citato regolamento del servizio di gestione dei rifiuti, ed ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

O r d i n a

1. A decorrere **dal 1° febbraio 2010** sull'intero territorio comunale di Vinci si effettuerà, con la modalità “porta a porta” la raccolta, delle frazioni dei rifiuti urbani e assimilabili, fatta eccezione per il vetro, da raccogliere nelle apposite campane, e dei rifiuti urbani pericolosi che hanno canali di raccolta specifici, così suddivise: **“residui organici”**, **“multimateriale”** **“carta e cartone”**, **“rifiuti residui indifferenziati”**.
2. A tutta l'utenza, di dotarsi degli appositi contenitori destinati alla raccolta e ritiro dei rifiuti urbani e assimilati, così come forniti, a cura della Publiambiente S.p.A. ad ogni singola utenza e di varia capacità, con avvio **dal 1 dicembre 2009**.
3. Tutti i contenitori sono forniti all'utenza in comodato gratuito e da questa devono essere tenuti secondo le regole del codice civile, con le modalità del “buon padre di famiglia”. In particolare non devono essere scambiati con quelli di altre utenze, manomessi né imbrattati con adesivi, fatti salvi quelli asportabili apposti per una migliore identificazione da parte degli utenti, o scritte, in quanto il loro corretto utilizzo e la relativa manutenzione assicura la protezione dei rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali ed impedisce esalazioni moleste.

4. I contenitori consegnati dalla Publiambiente S.p.A. avranno un volume, concordato con gli utenti, tale da assicurare la corrispondenza, sia temporale che quantitativa, fra il conferimento dei rifiuti e la periodicità del loro ritiro.
5. Non si potrà effettuare il conferimento dei rifiuti in contenitori di proprietà dell'utenza o diversi da quelli assegnati.
6. I contenitori consegnati all'utenza devono essere custoditi all'interno di aree private ed esposti per lo svuotamento nei giorni, negli orari e con le modalità che saranno comunicate da Publiambiente S.p.A..
7. La Publiambiente S.p.A., per la esclusiva raccolta del vetro, installerà apposite campane stradali.
8. Per tutte le altre categorie di rifiuti urbani e assimilati non rientranti in quelle destinate ad essere ritirate con il nuovo sistema, la Publiambiente S.p.A. dovrà rendere operante, in concomitanza con l'inizio del "porta a porta", la stazione ecologica sita in via del Castelluccio, zona industriale del Terrafino, nel Comune di Empoli, oltre a prevedere mirate forme di gestione per particolari tipologie di rifiuti (ad esempio olii esausti, toner, pile, medicinali scaduti ecc...);

O r d i n a

1. a tutta la cittadinanza, alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, il divieto di conferimento, fatta eccezione esclusivamente per il vetro, dei rifiuti di ogni tipo nei contenitori stradali a decorrere dal **1° febbraio 2010**, al fine di consentire la sostituzione dei contenitori stradali con quelli idonei alla raccolta "porta a porta", con l'obbligo di custodirli;
2. di adeguarsi al nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, utilizzando esclusivamente i contenitori forniti dalla Publiambiente S.p.A. agli utenti, e le campane stradali per la raccolta del vetro;
3. a tutti i soggetti produttori di rifiuti oggetto della raccolta "porta a porta", di conferire gli stessi nei contenitori, che dovranno essere conservati all'interno delle aree private o di pertinenza degli edifici;
4. a tutti i soggetti produttori di rifiuti, di conferire esclusivamente il vetro nelle apposite campane stradali;
5. di esporre i contenitori al di fuori di ingressi e recinzioni, e comunque lungo il percorso di raccolta o presso punti individuati da Publiambiente S.p.A. ;
6. che l'esposizione sia effettuata nei giorni di raccolta predeterminati, come previsto nel calendario che verrà recapitato a tutti gli utenti, ricollocando i contenitori all'interno delle aree private, dopo gli svuotamenti;

R i c o r d a

i divieti stabiliti dal D.lgs 152/06 e dal regolamento comunale di raccolta R.S.U. in premessa citato di:

1. Abbandonare e depositare in modo incontrollato rifiuti sul suolo e nel suolo nonché di immettere rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali, sotterranee e in atmosfera.
2. Gettare, versare o depositare in modo incontrollato sulle aree pubbliche e private di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semi solido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti; il medesimo divieto vige per le superfici acquose, i rii, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade ricadenti in territorio comunale.
3. Depositare presso i contenitori porta rifiuti (cestini) dislocati sul territorio comunale qualsiasi rifiuto, immondizia, residui domestici e provenienti da attività agricole, agro-industriali e da lavorazioni in genere.
4. Conferire il vetro nei contenitori forniti dalla Publiambiente S.p.A. per la raccolta "porta a porta".
5. In caso di inottemperanza a quanto disposto con la presente ordinanza, saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 63 del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani - sotto riportato

- fatte salve altre eventuali violazioni prevista dal Regolamento stesso o da altre norme, con la segnalazione all'Autorità Giudiziaria di ipotesi di reato qualora la violazione costituisca fattispecie penalmente rilevante.

Art. 63. Sanzioni

Le violazioni a quanto previsto dal presente Regolamento sono punite, ove non costituiscano reato e non siano sanzionate da superiori leggi, decreti o regolamenti, con il pagamento di una sanzione amministrativa nell'ambito di minimi e massimi prefissati.

Nella successiva tabella, parte integrante del presente Regolamento, sono indicati i valori minimi e massimi della sanzione amministrativa da applicarsi per le singole violazioni.

Sono preposti alla verifica del rispetto delle disposizioni del presente Regolamento gli agenti della Polizia Municipale e il personale di vigilanza ed ispettivo dell'ASL e dell'ARPAT e delle GAV, comunque tutti gli altri soggetti abilitati per legge.

VIOLAZIONE	CASISTICA	SANZIONE (euro)	
		Minima	Massima
Scarico ed abbandono di rifiuti in area privata	Rifiuti urbani o assimilati	25	100
	Rifiuti urbani pericolosi	50	500
	Rifiuti speciali non pericolosi	50	1.000
	Rifiuti speciali pericolosi	200	1.500
Danneggiamento o esecuzione di scritte o affissioni di manifesti o targhette sulle attrezzature rese disponibili dall'ente gestore per il conferimento dei rifiuti (cassonetti, cestini, contenitori per le raccolte differenziate)			
		25	150
Cernita dei rifiuti nei contenitori predisposti dall'ente gestore			
		25	150
Deposito dei rifiuti all'esterno dei contenitori predisposti dall'ente gestore			
		25	250
Conferimento nei contenitori predisposti dall'ente gestore di rifiuti impropri o non adeguatamente confezionati	Rifiuti urbani	25	150
	Rifiuti urbani ingombranti	25	200
	Rifiuti speciali non pericolosi	50	500
	Rifiuti speciali pericolosi	100	1.000
Spostamento dei contenitori dalle posizioni individuate dall'ente gestore			
		25	100
Abbandono di rifiuti su aree e spazi pubblici o soggetti ad uso pubblico, comprese le rive dei corsi d'acqua e canali	Rifiuti urbani o assimilati	25	100
	Rifiuti urbani pericolosi	50	500
	Rifiuti speciali non pericolosi	50	1.000
	Rifiuti speciali pericolosi	200	2.000
Contravvenzione al divieto di sporcare il suolo pubblico con deiezione di animali domestici			
		25	100

Contravvenzioni agli obblighi imposti ai gestori di pubblici esercizi in aree pubbliche		25	150
Contravvenzioni agli obblighi imposti ai concessionari ed agli occupanti di posti di vendita nei mercati		25	150
Contravvenzione agli obblighi imposti ai gestori di esercizi stagionali, piscine e campeggi		25	150
Contravvenzione all'obbligo di pulizia di terreni non edificati		25	200
Mancato rispetto di avvalersi delle procedure di raccolta differenziata		25	150
Conferimento non autorizzato di rifiuti di imballaggi al servizio pubblico		25	150
Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree adibite a carico e scarico delle merci ovvero di affissione di manifesti		25	150
Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree interessate da cantieri, quotidianamente ed alla cessazione delle attività		25	250
Divieto di abbandono dei rifiuti derivanti da demolizione e scavi in qualsiasi area del territorio comunale		100	500

Proprietà dei rifiuti

Tutti i materiali conferiti sono di proprietà del Comune. Gli oggetti di valore vengono considerati come "cose trovate".

Dato atto

Che il formale avvio del procedimento della presente ordinanza ai sensi degli art. 7 e 8 della L. 241/90 è contestuale alla presente in data 17.11.2009 e che la responsabilità del procedimento è affidata al Geom. Paolo Galeotti e che l'ufficio referente a cui rivolgersi per qualunque osservazione è l'Ufficio Ambiente del Comune di Vinci;

Dispone

Che la presente ordinanza venga resa pubblica con l'affissione all'Albo Pretorio del Comune, con l'inserimento del sito web del Comune e che, della stessa, sia data ampia pubblicità;

Che la stessa sia trasmessa:

- al Comando Polizia Municipale, in quanto organo incaricato per la verifica dell'ottemperanza del presente provvedimento;
- alla locale stazione dei Carabinieri

Che la presente ordinanza venga notificata alla Soc. Publiambiente S.p.A., e comunicata

Avverte

Che contro la presente ordinanza ed i provvedimenti che saranno adottati è possibile fare ricorso entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento al tribunale amministrativo regionale nei termini e nei modi previsti dall'art. 2 e seguenti della legge 6 dicembre 1971, n. 1034; entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento al Presidente della Repubblica, nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL SINDACO
(Dario Parrini)